

Esperia is one of the last municipalities in the province of Frosinone, located on the slopes of the Monti Aurunci, immersed in a park of the same name. Top, Sentinel of the old village and at the crossroads of ancient routes that they joined the inland to the sea, there are the ruins of the Castle. Lower, historical centre and, below, the more commercial centre. Everywhere you can see the plains of Cassino and monte, the Abbey of Monte Cassino. Routes through the woods of the Aurunci mountains allow to know the many species of plants and animals that inhabit the Park, see dinosaur footprints and feel the pain of those who suffered the hardships of war. Due to the exposure of its lands, here you can enjoy quality genuine products: olive oil, wine and cheese marzolina. The territory is extracted, it is cut and work called Breccia marble paradise.



ESPERIA

COME ARRIVARE



In treno: sulla linea Roma Cassino, scendere alla stazione di Cassino e raggiungere Esperia con gli autobus Co.Tra.L.

In auto: Autostrada A1 Mi-Na (uscita Cassino), SS 630 direzione Formia

In bus: linee Co.Tra.L., tutte le direzioni

A piedi: percorrendo la Via Micaelica e la Via Francigena.

DOVE INFORMARSI

Comune di Esperia: tel. 0776.937612

Sito web istituzionale : www.comune.esperia.fr.it

Sito web dell'Associazione SER.A.F.: www.associazioneseraf.it

Sito web di marketing territoriale: www.marketing.territoriale.it

Parco Naturale dei Monti Aurunci: 389 6868479, www.parcoaurunci.it

Ass. Ti accompagno: tiaccompagno.presidente@gmail.com



IL TERRITORIO

Esperia è uno dei comuni più ampi della provincia ed il più esteso degli Aurunci, raggiungendo le vette montagnose alle spalle della cittadina costiera di Formia. Il suo territorio è per lo più montuoso e boscoso con un'ampia escursione di quota. Il centro è situato sulle pendici del Monte Cecubo. Esso si affaccia ad Est sul territorio pianeggiante della Valle del Liri dove si scorge sovrana l'Abbazia di Montecassino. Il paese è posto su diversi livelli e articolato in frazioni distribuite sul territorio. Salendo dal centro storico si giunge sulla sommità del colle dove resiste al tempo. Il Castello, costruito nel 1103 dal cavaliere normanno Guglielmo di Bloseville a presidio del cammino verso il mare di Gaeta. Qui vi è il Santuario della Madonna delle Grazie che si affaccia sulla valle. Famiglie nobili, nel XIV sec., realizzarono molte opere edilizie: Della Rovere, Spinelli e Farnese.



Sentieri ben tenuti consentono di portarsi verso l'interno dei Monti Aurunci. Uno di questi porta là dove si sono trovate le orme di un dinosauro. Proseguendo verso la località Polleca si trova l'area dove si racconta siano avvenuti i soprusi più efferati durante l'ultima guerra mondiale. Il paesaggio in alcune parti mette in bella mostra pareti e grotte che il carsismo ha configurato. Il Museo del Carsismo allestito nel Palazzo Spinelli, permette ai visitatori di entrare nei luoghi più nascosti del territorio attraverso ricostruzioni di grotte carsiche e reperti di ogni tipo. Nel territorio si trova il pony di Esperia, un cavallino autoctono recuperato dopo la guerra.

Questo territorio abitato migliaia di anni fa da animali preistorici, di cui rimangono ancora tracce, ha subito sconvolgimenti che consentono oggi di estrarre dalle sue viscere il marmo che conserva. Esso è chiamato la Breccia Paradiso e adorna palazzi importanti in tutto il mondo.

Il Comune fa parte del Parco Naturale dei Monti Aurunci assieme ad altri 9 comuni (3 della provincia di Frosinone e 6 della provincia di Latina) e, dal 2010, fa parte dell'Associazione dei Comuni della provincia di Frosinone denominata SER.A.F.

SAPORI LOCALI

LAINA E CICI

Tipico piatto del territorio, piatto povero pieno di profumi e con il gusto di una pietanza che affonda le radici in tempi lontani. Questo piatto esiste sin dall'epoca classica: la ricordano Aristofane e Orazio con numerose citazioni. Si ottiene impastando farina di grano duro acqua e un pizzico di sale. Il risultato sono delle fettuccine larghe e spesse di dimensioni variabili.



UVA E VINO

Ad Esperia si possono gustare i vini tipici della zona di Monticelli, tra cui il Reale Bianco e l'antichissimo Olivello Rosso. Famosa è la sagra del vino di Monticelli che si tiene ogni anno nel mese di agosto.



IL MARMO BRECCIA PARADISO

Tra un grigio e un nocciola si presenta il marmo Breccia Paradiso con frammenti di dolomia e di calcare forma un materiale compatto e resistente. Ha buone caratteristiche di resistenza agli urti e all'umidità, adatto per pavimentazioni perchè esso è lucidabile a specchio.



IL PONY DI ESPERIA

Il Pony di Esperia è un cavallino di piccola taglia, a mantello morello che per la sua storia merita di essere difeso e utilizzato come portatore di caratteristiche del territorio. Il suo allevamento riveste molto interesse perchè allevato completamente brado in montagne scoscese e ricoperte di neve per vari mesi.



Rocca Guglielma



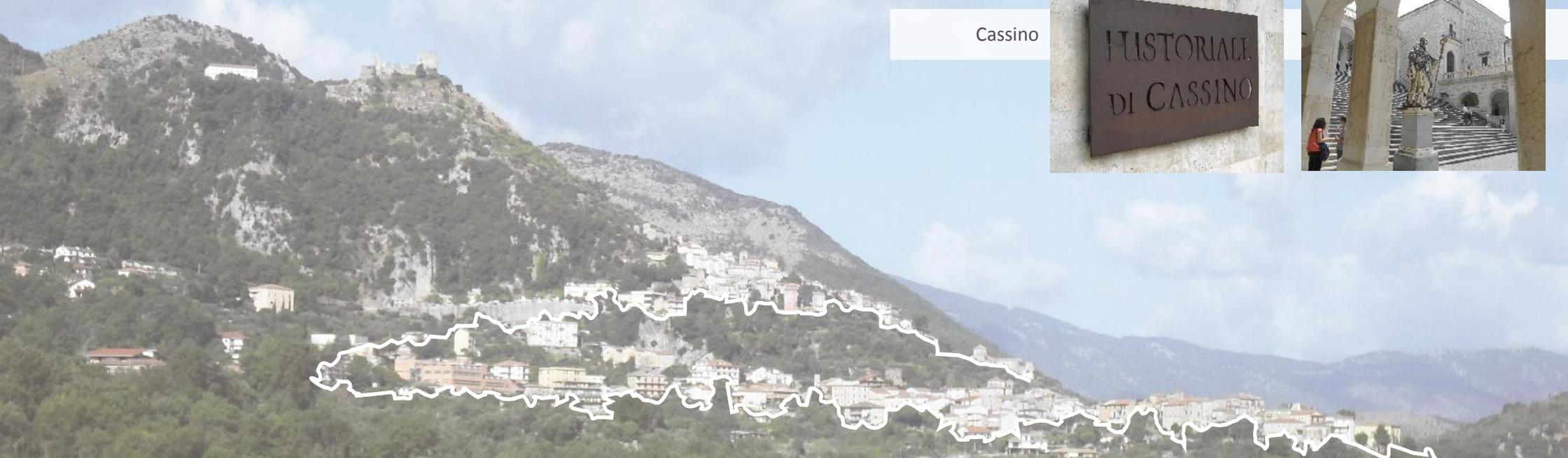
Monticelli



Madonna della Neve



Cassino



Polleca



Fontana



Vicoli



Vecchia dogana

PRODOTTI ED EVENTI

IL PANE CASARECCIO

In forma di pagnotta o filone con crosta di colore marrone dorato e con gusto saporito, si presenta il pane del territorio. La lievitazione naturale e gli ingredienti genuini utilizzati, assieme alla tipologia di legna bruciata per cuocerlo, lo rendono un prodotto tipico. Realizzato con farina tutta bianca o mescolata a quella integrale è ottimo anche per essere gustato nella maniera più antica: con olio e sale.



L'OLIO E LE OLIVE

L'olio extravergine del territorio viene ricavato dalle olive della varietà *itrana* raccolte prima della completa maturazione. Le caratteristiche climatiche del territorio danno all'olio una bassissima acidità assieme ad un sapore fruttato e un aroma intenso. Dalla varietà *itrana* vengono prodotte le "olive spaccate" che schiacciate con una pietra, e poste in salamoia con finocchietto, peperoncino, aglio e così condite, poste in barattolo si conservano.



LA MARZOLINA

Formaggio la cui lavorazione inizia a marzo quando le capre possono nutrirsi di erbe tenere e fiori primaverili che danno un particolare gusto al latte.

GLI ASPARAGI E ALTRI PRODOTTI

A primavera è possibile mangiare gli asparagi selvatici che crescono tra le rocce dei monti. Assieme ad essi arance e limoni, mele, cicorie di campo, ciliege ed amarene.

Asparagi

Ciliege e Amarene

Cicoria di campo

Mele

Arance e Limoni



IL BORGO

Esperia si caratterizza dalla presenza di quattro magnifici borghi: Badia di Esperia, Monticelli, Roccaguglielma (Esperia Superiore) e San Pietro in Curolis (Esperia Inferiore) distribuiti tra la valle e le alture. Fondata da un gruppo di monaci greci nel 998 d.C., fu fortificata nel 1103 dal Duca di Gaeta e Pontecorvo Guglielmo di Bloisville che edificò il castello con torre quadrata che, da quel momento, prese il nome di Roccaguglielma. Il castello, in posizione strategicamente importante, era funzionale al controllo dell'importante passo montano che consentiva di andare dai possedimenti normanni di Pontecorvo ed Aquino a Gaeta.

LE CHIESE

Numerose ed importanti sono le chiese presenti sul territorio. Il Santuario della Madonna delle Grazie si erge sulla sommità del Monte Cecubo, alle pendici del castello di Roccaguglielma. La chiesa di San Maria Maggiore e San Filippo Neri, conserva al suo interno sette altari con uno stupendo intarsio marmoreo quattro Cappelle e, sull'altare maggiore, una corrodorata raffigurante la Pentecoste attribuita a Tad Zuccari. Sotto l'altare si conservano i resti del Sar Patrono San Clino Abate. Vi è poi la chiesa di San Pietro Apostolo, la cui esistenza è documentata dal X secolo e al cui interno sono conservati importanti dipinti della scuola napoletana.

"I CAMMINI"

Il territorio è attraversato da numerosi "cammini". Il più famoso è quello della Via di San Benedetto che consente di visitare tutti quei castelli fatti costruire negli anni mille dagli Abati di Montecassino, in luogo delle "celle" che presidiavano il lavoro nei campi. Segue la Via Micaelica per la presenza del Santuario della Madonna delle Grazie di cui è protettore l'Arcangelo. C'è inoltre la Via Francigena che consente di congiungere il percorso che corre sulla Via Appia con quello che passa sulla Via Casilina. Si può seguire poi il Gran Percorso della Memoria che segue la Linea Gustav, una volta "linea di guerra" ed ora trasformata in "linea di pace" ricordata in particolare nei significativi luoghi legati alla liberazione. Per la promozione e lo sviluppo di tali cammini, Esperia aderisce all'Associazione "Terra dei cammini" costituita all'interno di SER.A.F.

